

## Seattle e le sue biblioteche

Valentina Lepore

Un gruppo di studenti del Master di II livello in Archivistica, biblioteconomia e codicologia dell'Università di Firenze coordinato dal professor Mauro Guerrini ha visitato alcune biblioteche della città di Seattle: la Suzzallo Library e l'Allen Library del sistema bibliotecario dell'Università di Washington, e la Seattle Public Library. Di seguito si riporta una versione ridotta del relativo report Fabbrizzi Andrea, Koehring Desirée Marie, Lepore Valentina, Sillitti Elena, *Un viaggio tra cultura, formazione e società. Visitando le biblioteche della città di Seattle*, «Biblioteche Oggi», 37 (2019), 8, p. 45-52.

La Suzzallo Library<sup>1</sup>, che è una delle sei biblioteche che costituiscono il Sistema bibliotecario dell'Università, fu inaugurata nel 1926. Fra i suoi servizi si segnalano il *Conservation Center* e il *Digital Preservation Center*: il primo dedicato alla tutela del materiale antico e raro, con attenzione particolare a documenti cartacei e fotografici<sup>2</sup>; il secondo riservato alla digitalizzazione del materiale raro, di pregio o in cattive condizioni e alla gestione del *repository* istituzionale ad accesso aperto dell'Università<sup>3</sup>. Del *Digital Preservation Center* si sottolinea inoltre la partecipazione al progetto HathiTrust<sup>4</sup>, che convoglia una *digital library* con le collezioni digitali delle biblioteche accademiche e di ricerca di tutto il mondo. Degne di nota anche le *Digital special collections*, che rendono accessibili materiali cartografici, fotografici, giornali internazionali e pubblicazioni governative<sup>5</sup>, e le *Special Collections*, consultabili solo su richiesta e periodicamente soggette a mostre<sup>6</sup> – al momento della visita era esposta una mostra sulle pubblicazioni stampate presso la Kelmscott Press, tipografia fondata dall'artista inglese William Morris<sup>7</sup>.

Accanto alla Suzzallo Library si trova l'Allen Library, completata nel 1990, della quale si mette in luce non tanto il suo ruolo di centro di conservazione delle raccolte in crescita dell'Università ma quello di luogo per la frequentazione libera da parte degli studenti: la *Research Common Space* è

1 <<https://www.lib.washington.edu/suzzallo>>. La data di ultima consultazione dei link riportati è 3 gennaio 2020.

2 <<https://arts.washington.edu/news/2018-07/paper-protector>>

3 <[https://www.lib.washington.edu/preservation/preservation\\_services/digitization-and-digital-preservation](https://www.lib.washington.edu/preservation/preservation_services/digitization-and-digital-preservation)>.

4 <<https://www.hathitrust.org/>>.

5 <<https://content.lib.washington.edu/>>.

6 <[www.lib.washington.edu/specialcollections/](http://www.lib.washington.edu/specialcollections/)>.

7 <[https://it.wikipedia.org/wiki/William\\_Morris](https://it.wikipedia.org/wiki/William_Morris)>.

infatti un spazio presso il quale gli studenti possono studiare e interagire ad alta voce occupando tavoli o stanze, nonché beneficiando dell'equipaggiamento messo a disposizione dall'Università (lavagne, tabelle lucide, materiale di cancelleria, etc.)<sup>8</sup>.

La Seattle Public Library (SPL)<sup>9</sup> fu fondata nel 1891 e consta di una sede centrale e di 26 *branches*, cioè sedi periferiche dislocate sul territorio<sup>10</sup>. L'edificio attuale, costituito da 11 piani (più un piano interrato per il parcheggio) distribuiti su cinque piattaforme articolate in modo da allestire una forma irregolare, risale al 2004, frutto del progetto dell'architetto Rem Koolhaas in collaborazione con Joshua Ramus, che il Guardian mette al quarto posto delle 25 migliori opere architettoniche del 21 secolo<sup>11</sup>.

Il patrimonio complessivo consiste in più di 8 milioni di risorse fisiche (5 200 000 volumi a stampa, 2 800 000 CD, DVD e audiolibri), 30 000 dispositivi elettronici (laptop, tablet, hotspot per WI-FI), e da oltre 3 800 000 risorse digitali (ebook e media per streaming o download). La collocazione delle molteplici e variegate risorse è modulata e resa esplicita dalla diversificazione degli arredamenti: ad esempio, la sezione destinata ai bambini al primo piano è caratterizzata dai colori del rosa, giallo e verde chiaro; le varie sezioni di fiction da pavimentazioni floreali di colori dal verde al rosso; l'area degli scaffali delle risorse in lingue differenti dall'inglese presenta una pavimentazione in legno d'acero con 556 linee di parole in 11 lingue; la saggistica, tutta raccolta nella *book spiral* nella sequenza decimale della Classificazione Dewey, attraversa e collega gli spazi funzionali della biblioteca per quattro piani fino alla *reading room*.

La SPL realizza la concezione della biblioteca pubblica come *community center*<sup>12</sup>, andando a rispondere ai variegati bisogni che la popolazione di Seattle nel suo complesso presenta: lotta all'*homelessness* e alla discriminazione razziale, tutela della libertà intellettuale, promozione della

---

8 <<http://www.lib.washington.edu/commons/about>>.

9 <<https://www.spl.org/>>.

10 <<https://www.spl.org/hours-and-locations>>.

11 <<https://www.theguardian.com/artanddesign/2019/sep/16/best-architecture-of-the-21st-century>>. La sede centrale della SPL è molto documentata: *Seattle Public Library. OMA/LMN*. Barcelona: Actar, 2005; *Take one building. Interdisciplinary research perspectives of the Seattle Central Library*, edited by Ruth Conroy Dalton and Christoph Holscher. London-New York: Routledge, 2017. In italiano, Galluzzi Anna, *Seattle e Vancouver: due modi di fare "esperienza" della biblioteca pubblica*, «Biblioteche oggi», 26 (2008), 2, p. 47-56, <<http://www.bibliotecheoggi.it/2008/20080204701.pdf>>; Galluzzi Anna, *Biblioteche per la città. Nuove prospettive di un servizio pubblico*. Roma: Carocci, 2009, p. 105-109; *Lo spazio della biblioteca. Culture e pratiche del progetto tra architettura e biblioteconomia*, a cura di Maurizio Vivarelli. Milano: Editrice Bibliografica, 2013, p. 374-378.

12 Sul dibattito attorno alla definizione di biblioteca pubblica, o come servizio culturale, informativo e bibliografico o come *community center* con funzione sociale di accoglienza e aggregazione, vd. Galluzzi Anna, *Il cortocircuito della biblioteca pubblica*, «Bibliothecae.it», 8 (2019), 1, p. 183-212: in particolare p. 191-193, <<https://bibliothecae.unibo.it/article/view/9501>>. Per uno sguardo su tale dibattito in America, vd. Ead., *The library faith: miti e realtà della public library americana. Seconda parte*, «AIB Studi», 58 (2018), 2, p. 181-203, <<https://aibstudi.aib.it/article/view/11787>>.

cultura indigena nativa americana, supporto alla comunità LGBT, integrazione di immigrati e rifugiati, reinserimento di ex carcerati e assistenza alle loro famiglie.

Gli obiettivi sono integrare, assistere, intrattenere. Due esempi dei primi due obiettivi sono rappresentati dalla gestione della problematica dei senzatetto, a proposito della quale la SPL non solo garantisce professionisti dei servizi sociali per il soccorso diretto dell'*homeless* ma raccoglie sul proprio sito una bibliografia di riferimento per sensibilizzare l'utente medio sul tema dell'*homelessness*<sup>13</sup>, e dal servizio di tutoraggio *Homework help*, del quale gli studenti possono usufruire senza necessità di prenotazione<sup>14</sup>.

Il terzo obiettivo è coperto dai servizi di intrattenimento destinati alla popolazione infantile e giovanile e non solo: il servizio di *Gaming*, che offre la possibilità di utilizzare videogiochi, giochi da tavolo e scacchi negli spazi della biblioteca<sup>15</sup>, e il *Kids Café* per la merenda gratuita per i bambini<sup>16</sup>; lo svago è al centro di ulteriori iniziative come le proiezioni di film ad accesso libero<sup>17</sup>, letture pubbliche tenute mensilmente<sup>18</sup> e mostre a cadenza annuale di artisti locali<sup>19</sup>. All'insegna dell'inclusione sono, infine, gli incontri aperti a tutti nel corso dei quali il direttore Marcellus Turner ascolta le idee della cittadinanza sul ruolo e sul futuro della SPL<sup>20</sup>.

Valentina Lepore

[vtlepore@gmail.com](mailto:vtlepore@gmail.com)

---

13 <<https://www.spl.org/programs-and-services/social-justice/homelessness>>.

14 <<https://www.spl.org/programs-and-services/learning/student-success/homework-help>>.

15 <<https://www.spl.org/programs-and-services/fun-and-games/gaming>>.

16 <<https://www.spl.org/programs-and-services/kids-and-families/kids-cafe>>.

17 <<https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/movies>>

18 <<https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/community-programs/southwest-stories>>

19 <<https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/arts-programs/southwest-artist-showcase>>

20 <<https://www.spl.org/programs-and-services/arts-and-culture/community-programs/community-conversations>>.